Tra i primi artisti che si impegnarono a progettare oggetti d’uso, dimostrando interesse per la macchina e per la nascente industria, occorre ricordare subito Marcello Nizzoli, pittore di formazione, il cui nome è indissolubilmente legato all’Olivetti.

Il nome di Nizzoli coincide quasi con quello di Olivetti. Nel credo che «un buon congegno deve rispettare le caratteristiche di un buon congegno» Adriano Olivetti desidera che le sue «macchine siano armoniose» ma che «la loro bellezza non abbia nulla di gratuito». Nizzoli, nell’Ufficio pubblicità Olivetti dal 1935, sarà responsabile del prodotto fino al 1960 e gli si debbono l’addizionatore MC4S (Summa, 1940), la macchina per scrivere Lexikon 80 (1948) e la Lettera 22 (1950), la portatile per antonomasia.